

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2023, n. 21-7192

**Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.) per la Mobilità Aerea Avanzata (Advanced Air Mobility - A.A.M.)**



Seduta N° 377

Adunanza 12 LUGLIO 2023

Il giorno 12 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 13:55 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Elena Chiorino, Luigi Genesisio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori  
Chiara CAUCINO - Marco GABUSI - Matteo MARNATI

**DGR 21-7192/2023/XI**

**OGGETTO:**

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.) per la Mobilità Aerea Avanzata (Advanced Air Mobility - A.A.M.)

A relazione di: (Gabusi), (Marnati), CIRIO

Premesso che:

- il comparto dei veicoli elettrici a decollo verticale e degli aeromobili a pilotaggio remoto (i così detti "droni"), meglio definito come Mobilità Aerea Avanzata (*Advanced Air Mobility - A.A.M.*), sta vivendo una fase di espansione notevole in Italia e nel mondo;
- l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (in seguito E.N.A.C.), istituito dal dlgs 250/1997, quale ente pubblico non economico ed autorità unica di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia nel rispetto dei poteri derivanti dal Codice della Navigazione, svolge un ruolo attivo a livello nazionale nella definizione di un quadro di indirizzi unitario affinché in Italia si possano sviluppare le competenze e le strategie necessarie a regolare e implementare servizi di Mobilità Aerea Avanzata;
- la Commissione europea, attraverso la Comunicazione 625 "A Drone Strategy 2.0 for a Smart and Sustainable Unmanned Aircraft Eco-System in Europe" del 29 novembre 2022, considera di primaria importanza la regolazione del settore dei droni in un'ottica discendente e prevede di realizzare nel breve periodo un documento programmatico contenente una Strategia europea per i droni.

Preso atto che l'E.N.A.C.:

- ha pubblicato il "Piano Strategico Nazionale A.A.M. (2021-2030) per lo sviluppo della Mobilità Aerea Avanzata in Italia", che ricomprende l'insieme dei servizi di trasporto innovativi effettuati in un'ottica intermodale con sistemi aerei elettrici prevalentemente a decollo e atterraggio verticale (eVTOL - vertical take off and landing), con o senza pilota a bordo (UAS - Unmanned Aerial System, inclusi i droni) o autonomi - unitamente alle relative infrastrutture - in grado di migliorare

l'accessibilità e la mobilità delle città, delle aree metropolitane e dei territori, la qualità dell'ambiente, della vita e della sicurezza dei cittadini;

- ha invitato, similmente a quanto fatto con le Regioni Lombardia, Lazio e Veneto, la Regione Piemonte alla stipula di un Protocollo d'intesa sulla materia.

Richiamato che:

-la Regione, in armonia con la Costituzione e secondo i principi del proprio Statuto, promuove gli interessi delle comunità che insistono sul suo territorio e, tra le altre finalità, si propone il miglioramento della mobilità e dell'accessibilità in quanto prerequisito per lo sviluppo socio-economico del territorio nonché il miglioramento della qualità della vita dei suoi cittadini;

- la Regione, ai sensi della l.r. n.1/2000, esercita le proprie funzioni di coordinamento di reti e servizi di trasporto pubblico locale e di integrazione tra le diverse modalità di trasporto attraverso gli strumenti di pianificazione e di programmazione;

- il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti – PRMT, approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 256-2458 del 16.01.2018, è un piano strategico che ragiona su un orizzonte temporale di lungo periodo, fissa le linee guida per lo sviluppo del settore e gli obiettivi da raggiungere al 2020, 2030 e 2050;

- il PRMT è un punto di riferimento per attuare le strategie che mirano a promuovere la sicurezza di cittadini e imprese (protezione e incolumità); l'accessibilità (disponibilità di reti, fruibilità di servizi, accessibilità alle informazioni, integrazione dei sistemi); l'efficacia (utilità del sistema, qualità dell'offerta); l'efficienza (razionalizzazione della spesa, internalizzazione); l'attenzione agli impatti energetici e ambientali (riqualificazione energetica, uso razionale del suolo, limitazione delle emissioni, contenimento della produzione di rifiuti); il sostegno alle imprese (competitività, occupazione); la vivibilità del territorio e la qualità della vita (salvaguardia, recupero).

Richiamato, inoltre, che:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 43-4315 del 10 dicembre 2021, ha approvato, ai sensi del Regolamento europeo 2021/1060, la Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Piemonte – S3 2021-2027, quale documento strategico atto a delineare gli ambiti e gli obiettivi verso cui la Regione Piemonte intende -nel quadro definito dall'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e in coerenza e attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile -indirizzare le risorse (anche derivanti dai Fondi Strutturali Europei) destinate al supporto dei programmi di investimento in R&D da parte delle imprese e degli altri attori del sistema regionale della ricerca. Tra i suddetti ambiti sono previsti anche il settore dell'aerospazio e quello della mobilità, con un particolare focus sul tema della Advanced Air Mobility;

- con DGR n. 13 –7238 del 20 luglio 2018 sono stati approvati gli indirizzi e individuato il Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e il Piano regionale della Logistica (PrLog) quali piani di settore con orizzonte al 2030 che pongono al centro della loro attenzione le esigenze di spostamento delle persone e delle imprese (logistica delle merci) con l'intento di coordinare in modo esaustivo le politiche regionali che influenzano la mobilità e i trasporti.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica:

- il trasporto delle persone mediante i veicoli elettrici a decollo verticale è una prospettiva di notevole interesse per il futuro della mobilità anche piemontese, potendo integrare i servizi a chiamata e i servizi di trasporto pubblico non di linea e riuscendo quindi a servire aree meno collegate tra di loro o con la città di Torino e l'aeroporto di Caselle; anche la sperimentazione dei droni per il trasporto di merci e altri beni mostra interessanti prospettive e andrà a impattare sullo sviluppo mondo della logistica;

-il territorio piemontese è già interessato da progetti di ricerca, con investimenti sia pubblici che privati, promossi dal Politecnico di Torino e dai propri partner progettuali;

- la Mobilità Aerea Avanzata va considerato un settore in piena evoluzione, anche se non ancora regolamentato da leggi nazionali, nell'ambito del quale la Regione può svolgere un ruolo di anticipatore delle tendenze future nell'attuare le strategie del PRMT;
- per tali motivazioni, ed in analogia alle modalità assunte dalle altre Regioni succitate, si è addivenuti alla condivisione dei contenuti di uno schema di un Protocollo d'intesa con E.N.A.C. nell'ambito del quale le Parti:
  - riconoscono il valore e l'interesse comune alla Mobilità Aerea Avanzata, da intendere come concetto tecnologico ed operativo in fase di sviluppo inerente al complesso dei nuovi servizi, tecnologie, infrastrutture e soluzioni per il trasporto di persone e merci;
  - istituiscono modalità di cooperazione per approfondire e sviluppare, ciascuna Parte per il rispettivo ambito di competenza, iniziative congiunte in materia anche ai fini di dare attuazione al Piano Strategico Nazionale A.A.M. (2021-2030) elaborato dall'ENAC.

### **Viste**

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;
- la legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422";
- la deliberazione del Consiglio regionale del 16 gennaio 2018, n. 256-2458 che ha approvato il Piano regionale della mobilità e dei trasporti ai sensi della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 10 dicembre 2021, n. 43-4315 che ha approvato la Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Piemonte – S3 2021-2027, in attuazione della D.G.R. n. 17-2972 del 12 marzo 2021;
- la deliberazione della Giunta Regionale del 6 marzo 2023, n.14-6571 che ha adottato in attuazione della D.C.R. n. 256-2458, del 16.01.2018 il Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e il Piano regionale della Logistica (PrLog).

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale all'unanimità

### **DELIBERA**

- di approvare, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, lo schema di Protocollo d'Intesa, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.) per la Mobilità Aerea Avanzata (*Advanced Air Mobility – A.A.M.*);
- di demandare all'Assessore regionale "Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Gestione emergenza profughi ucraini" la sottoscrizione del suddetto Protocollo, autorizzando ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della stipulazione stessa;
- di demandare congiuntamente all'Assessore regionale "Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Gestione emergenza profughi ucraini" ed all'Assessore regionale "Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Ricerca applicata per emergenza COVID-19, Servizi digitali per cittadini

e imprese. Coordinatore del Tavolo permanente regionale per l'emergenza alla siccità” l'adozione, per le parti di rispettiva competenza, delle azioni finalizzate all'attuazione dello stesso;

- di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione alla presente deliberazione;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Allegato

## PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente protocollo di intesa (di seguito “protocollo”) è stipulato in data fra:

- (1) Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (di seguito “ENAC”), con sede in Viale del Castro Pretorio, 118 – 00185 Roma, codice fiscale n. 97158180584, rappresentato per le finalità del presente atto dal Direttore Generale \_\_\_\_\_
- (2) Regione Piemonte (di seguito “Regione”), rappresentata per le finalità del presente atto da \_\_\_\_\_

Di seguito congiuntamente anche le “Parti” e, ciascuna singolarmente, la “Parte”

### PREMESSO CHE

1. ENAC è l'autorità unica di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia, in ossequio alle prerogative ed ai poteri derivanti dal Codice della Navigazione.
2. La Regione Piemonte della Repubblica Italiana in armonia con la Costituzione Italiana e secondo i principi del proprio Statuto, esprime e promuove in modo unitario gli interessi delle comunità che insistono sul suo territorio, nel rispetto dei principi dello stato di diritto, democratico e sociale.
3. Le Parti considerano di particolare interesse la Mobilità Aerea Avanzata/ *Advanced Air Mobility* (nel seguito “AAM” e/o “Area di Interesse”), un concetto tecnologico ed operativo in fase di sviluppo inerente il complesso dei nuovi servizi, tecnologie, infrastrutture e soluzioni per il trasporto di persone, merci e forniture anche medicali attraverso l'utilizzo di velivoli innovativi elettrici a decollo e atterraggio verticale (“eVTOL”) instradati in corridoi aerei e U-space (spazio aereo Urbano) dedicati ai relativi spostamenti.
4. In ragione delle sue caratteristiche, l'AAM è infatti suscettibile di introdurre una terza dimensione della mobilità urbana a livello locale e nazionale, offrendo un'alternativa alla mobilità terrestre fortemente congestionata con il superamento dei limiti delle attuali forme di trasporto; l'AAM potrà, altresì, promuovere l'innovazione tecnologica ed il progresso verso una mobilità più sostenibile, consentendo ai territori di utilizzare le risorse esistenti in modo più efficiente attraverso l'integrazione multimodale con la mobilità pubblica e privata. L'utilizzo di mezzi innovativi senza pilota a bordo o con pilota a bordo (droni e eVTOL) e delle correlative rotte aeree e U Space dedicati potrà rendere gli spostamenti più affidabili, ottimizzando i tempi di viaggio, riducendo i consumi e le emissioni e migliorando la qualità della vita dei cittadini.
5. La catena del valore dell'AAM richiede il coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* interessati, tra cui a titolo esemplificativo istituzioni sovranazionali, nazionali e locali, autorità aeronautiche, fornitori di servizi di navigazione aerea, gestori aeroportuali,

produttori ed esercenti di eVTOL e potenziali utenti; avuto riguardo degli elementi fortemente innovativi di tale nuovo concetto tecnologico ed operativo, appare peraltro di dirimente importanza che i principali *player* pubblici e privati, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e prerogative, inneschino virtuose dinamiche di collaborazione per la esplorazione, valutazione e definizione del nuovo concetto di mobilità avanzata, tanto sotto il profilo tecnologico ed operativo che per quanto concerne la definizione del sotteso quadro normativo in termini di requisiti di sicurezza (*safety* e *security*), oltre che per il conseguimento dei desiderati benefici in termini di sostenibilità e diffusione presso il pubblico dell'utenza.

6. Il volto dell'industria del trasporto e di conseguenza i relativi progetti di infrastrutture e innovazione tecnologica cambieranno nel giro di un decennio, i Paesi e le aziende che rimarranno concentrati su modelli di tecnologia più tradizionale saranno impreparati a far fronte ai nuovi tipi di domanda. In questo ambito l'attenzione deve essere posta su uno obiettivo strategico quale l'Advanced Air Mobility (AAM) la quale introduce tecnologie a duplice uso all'avanguardia, che consentono di fornire mobilità di cose, beni e persone a prezzi accessibili mediante vari usi commerciali, civili e di sicurezza.
7. La sfida del futuro si gioca quindi sui nuovi concetti e modelli di mobilità urbana ed extra urbana volti a rafforzare il dinamismo e la competitività dei territori e promuovere l'emergere di ecosistemi che favoriscano lo sviluppo economico sostenibile e il miglioramento delle condizioni di vita delle persone, sfruttando le nuove tecnologie, sulla base dei punti di forza degli attori territoriali e delle capacità delle loro popolazioni. La mobilità della vita quotidiana sta subendo una trasformazione e influenzerà il pensiero strategico dei territori. Questo cambiamento, se ben guidato attraverso una strategia nazionale, può ravvivare l'attrattiva e il dinamismo del paese.
8. Il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con D.C.R. n. 256-2458 del 16 gennaio 2018, è impostato su uno scenario di tipo evolutivo secondo il quale è necessario sviluppare nuove regole e adottare nuovi modelli, prestando attenzione alle innovazioni per cogliere nuove opportunità derivanti dallo sviluppo della tecnologia, al fine di anticipare le future esigenze di cittadini e imprese; per questo motivo il PRMT intende accompagnare la trasformazione attraverso lo studio e l'implementazione di tecnologie innovative, ma anche attraverso la nuova definizione di spazi e territorio, gestendo la complessità della mobilità con sistemi diversi integrati tra loro ed operando a scale diverse per rispondere sia alle esigenze delle specificità locali, sia a quelle di scala regionale ed extraregionale.
9. Tra le strategie che il PRMT individua quali fondanti della propria azione figurano il miglioramento delle opportunità di spostamento e quindi l'accessibilità declinata a livello urbano e territoriale, sia per i passeggeri che per le merci, l'aumento dell'efficacia e dell'affidabilità dei trasporti, la riduzione dei rischi per l'ambiente e la conseguente scelta di modalità a basso impatto ambientale ed energetico, su tutto il territorio regionale ed in particolar modo in ambito urbano, dove occorre ridurre sia l'emissione di inquinanti, sia la congestione del traffico, l'ottimizzazione della funzionalità delle infrastrutture e dei servizi esistenti, anche attraverso l'implementazione di nuove tecnologie, l'attenzione al trasporto delle merci a livello regionale ed urbano per accompagnare adeguatamente lo sviluppo dell'economia e delle imprese.
10. La Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Piemonte- S3 2021-2027 (approvata con DGR n. 43-4315 del 10 dicembre 2021), che costituisce lo strumento strategico di riferimento per la programmazione delle politiche e azioni regionali in materia di ricerca e innovazione quali leve per promuovere la competitività e lo sviluppo sostenibile del sistema regionale, in continuità con la precedente programmazione individua l'Aerospazio e la Mobilità come due dei sei ambiti di specializzazione prioritari (Sistemi Prioritari dell'Innovazione) su cui concentrare gli investimenti dei fondi strutturali in materia di ricerca e innovazione nel prossimo settennio.

11. Le sfide identificate dalla S3 nell'ambito dell'Aerospazio sono volte a cogliere le opportunità derivanti dalla transizione eco-sostenibile dell'aviazione e a promuovere lo sviluppo dell'Advanced Air Mobility, attraverso lo sviluppo di sistemi di propulsione ibrido-elettrica, di nuove architetture motore e nuove configurazioni del sistema propulsivo e della loro predisposizione all'utilizzo di combustibili sostenibili, la costruzione di velivoli/sistemi unmanned - il cui mercato costituisce un'area a potenziale espansione della futura domanda di servizi e applicazioni legati alla sicurezza, al monitoraggio del territorio e delle infrastrutture, all'agricoltura di precisione, ecc., e altresì connotati da sostenibilità ed efficienza -, lo sviluppo della mobilità aerea urbana, nel cui ambito rientrano i droni (inclusi i droni passeggeri). Nell'ambito della Mobilità sono state invece valutate le potenzialità derivanti dallo sviluppo di servizi, infrastrutture e dispositivi per la mobilità intelligente e sostenibile e dalla progettazione e l'implementazione di nuovi sistemi di trasporto e mobilità a basso impatto ambientale, tra cui le Soluzioni per Urban Air Mobility, che includono soluzioni aeree per lo sviluppo di servizi di mobilità sostenibile e sicura di merci e persone e soluzioni per la gestione della sicurezza urbana che abilitano il monitoraggio e controllo del territorio, gestione delle folle e delle situazioni di crisi, per aumentare la capacità di intervento.
12. L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ha già stipulato numerosi accordi e protocolli d'intesa con soggetti appartenenti ai diversi livelli di governo, tra cui il Comune di Torino, con cui la Regione potrà interfacciarsi in futuro per sviluppare sinergie e strategie comuni.
13. Le Parti, riconoscendo quindi il valore del nuovo concetto operativo di AAM ed essendo interessate ad approfondire e sviluppare tale tematica, ciascuno negli ambiti di competenza e secondo le rispettive prerogative, ravvisano l'utilità di istituire modalità di cooperazione con riferimento a diverse Aree di Interesse individuate per l'attuazione del Piano Strategico Nazionale elaborato dall'ENAC e anche per la valutazione di successive eventuali iniziative congiunte in materia.

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### **ARTICOLO 1**

##### **PREMESSE – ALLEGATI – MODIFICHE**

- 1.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del protocollo.
- 1.2 Le modifiche al presente protocollo ed agli eventuali atti aggiuntivi che ne formano parte integrante saranno valide solo se estese per iscritto e sottoscritte dai rappresentanti delle Parti muniti di idonei poteri.

#### **ARTICOLO 2**

##### **SCOPO – LIMITAZIONI**

- 2.1 Il presente protocollo ha lo scopo di disciplinare le modalità della continuativa collaborazione tra le Parti e del reciproco scambio di informazioni, con riferimento alle Aree di Interesse per come in premessa definite e, più in particolare, con riferimento alle attività propedeutiche alla definizione del miglior contesto normativo, operativo e infrastrutturale per lo sviluppo di servizi AAM efficienti, sicuri, sostenibili ed interoperabili con le infrastrutture aeroportuali e/o le infrastrutture di trasporto pubblico, con riferimento al territorio piemontese (nel seguito, lo "Scopo").
- 2.2 A titolo meramente esemplificativo, e fermo restando quanto previsto dal successivo articolo 3.2, le attività che potranno essere condotte nel contesto dello Scopo riguardano:
  - (i) le analisi propedeutiche allo sviluppo di un ambiente normativo, operativo, infrastrutturale e tecnico idoneo per il lancio dei servizi di AAM nel territorio della regione;
  - (ii) le analisi propedeutiche alla definizione delle rotte aeree utilizzabili dagli aeromobili

- destinati al servizio di AAM nel territorio regionale;
- (iii) le analisi propedeutiche alla definizione delle più idonee soluzioni infrastrutturali da realizzare (ovvero adeguare, se già esistenti) per consentire agli eVTOL di sfruttare in modo ottimale le rotte aeree.

### **ART. 3**

#### **ONERI – SPECIFICHE ATTIVITÀ E SPECIFICI ACCORDI**

- 3.1 Ciascuna Parte si farà carico delle eventuali spese e degli eventuali oneri relativi alle attività esplorative dell'Area di Interesse da tale Parte poste in essere nel contesto della collaborazione di cui al presente protocollo.
- 3.2 La Regione si riserva di sviluppare eventuali indagini esplorative e specifici studi in coerenza con le direttive di attuazione del PRMT e della S3 2021-2027 , compatibilmente con le disponibilità di bilancio, garantendo comunque la partecipazione, secondo le proprie competenze, alle attività poste in essere per l'attuazione del protocollo.
- 3.3 Laddove, nel contesto della collaborazione di cui al presente, le Parti dovessero ritenere di dare corso congiuntamente a specifiche attività nel contesto dell'Area di Interesse (ciascuna, "Specifica Attività"), le stesse formeranno oggetto di altrettanti accordi (ciascuno, "Specifico Accordo"), sottoscritti dai rappresentanti delle Parti muniti di idonei poteri, i quali disciplineranno esaustivamente la tipologia di attività, le obbligazioni delle Parti, i costi previsti e più in generale ogni rilevante termine e condizione per l'esecuzione delle precitate attività.

### **ARTICOLO 4**

#### **GOVERNANCE**

- 4.1 Per le finalità di guida e coordinamento della collaborazione oggetto del presente protocollo, le Parti concordano di istituire:
- (i) uno *steering committee* composto da un rappresentante di ciascuna delle Parti, o suo delegato, che supervisioni la collaborazione di cui al presente protocollo, identificando le aree ed i temi di maggiore interesse, indicando gli approfondimenti necessari, sovrintendendo allo scambio di informazioni e sviluppi ed individuando le possibili specifiche attività, da implementarsi per il tramite di accordi ad hoc ai sensi del precedente articolo 3 comma 3, nonché elaborando i relativi contenuti, per la successiva sottoposizione alle valutazioni dei rappresentanti delle Parti muniti di idonei poteri.
- (ii) un *project group* composto da rappresentanti tecnici di ciascuna delle Parti, al fine di implementare la collaborazione di cui al presente protocollo, secondo le indicazioni dello Steering Committee.
- 4.2 Le Parti designano nel termine di 15 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo i propri rappresentanti nello Steering Committee.  
Le Parti avranno facoltà di sostituire i propri rappresentanti nello Steering Committee, a mezzo di comunicazione da inviarsi alle altre Parti con un preavviso di 10 (dieci) giorni. Ogni comunicazione ufficiale inerente il presente protocollo potrà essere inviata, a mezzo pec, ai rappresentanti delle Parti per come sopra indicati, presso la sede sociale di ciascuna Parte per come in intestazione del presente Protocollo d'Intesa.
- 4.3 Le Parti designano nel termine di \_\_\_ giorni dalla sottoscrizione del presente accordo i propri rappresentanti nel Project Group.....

### **ARTICOLO 5**

#### **COMUNICAZIONE**

- 5.1 Nessuna Parte può utilizzare il nome delle altre Parti o qualsiasi informazione acquisita attraverso i suoi rapporti con le stesse per scopi pubblicitari o di marketing senza il previo consenso scritto di tali Parti.
- 5.2 Le Parti si danno reciprocamente atto che lo Scopo sarà oggetto di comunicazione congiunta, finalizzata ad accrescere la conoscenza e l'apprezzamento del nuovo concetto operativo AAM e dei relativi vantaggi presso tutti gli stakeholder nazionali e territoriali.
- 5.3 Fermo restando quanto sopra circa la necessità di una comunicazione congiunta in merito al protocollo ed al relativo Scopo, ciascuna Parte resta libera di comunicare, previa condivisione, caratteristiche e benefici dello sviluppo dei servizi di AAM al pubblico.

## **ARTICOLO 6 EXPERTISE DELLE PARTI**

6.1 Le Parti si danno atto che, in ragione delle specifiche competenze, prerogative istituzionali e normative e dell'expertise dalle stesse detenute, per come in premessa, le Parti, anche in autonomia e senza reciproca obbligazione, salvo quanto eventualmente previsto dalle attività sviluppate ai sensi del precedente Articolo 3 comma 3, potranno svolgere attività esplorative nel contesto AAM per come segue:

(i) quanto ad ENAC:

- guidare l'evoluzione del Piano Strategico Nazionale per l'Advanced Air Mobility ("AAM") anche con il coinvolgimento dei territori e la raccolta dei loro bisogni;
- definire l'ambiente normativo iniziale più adatto per:
  - i. l'esecuzione di voli dimostrativi e/o di certificazione per gli aeromobili con e senza pilota a bordo destinati ai servizi di AAM;
  - ii. provvedere alla definizione di specifiche di costruzione ed alla certificazione di vertiporti, all'approvazione di possibili rotte, specifici siti per la realizzazione di vertiporti nell'area della Regione, ed alle operazioni di AAM;
- condurre il coordinamento con le regioni e con gli enti locali per la condivisione dei possibili impatti sul territorio dei servizi di AAM (individuazione rotte, piani di mobilità, aree di atterraggio di emergenza, ecc.).
- svolgere funzione di soggetto attuatore del Piano Strategico Nazionale e relativa Roadmap AAM anche attraverso iniziative che facilitino la ricognizione di possibili fonti di finanziamento

(ii) quanto alla Regione:

- esplorare i bisogni territoriali per lo sviluppo di servizi innovativi di mobilità e gli strumenti idonei per l'integrazione nelle politiche e nei piani di mobilità regionali.
- promuovere l'implementazione e l'integrazione di questo tipo di nuove modalità di trasporto anche attraverso la condivisione con l'ENAC e le altre autorità competenti in ambito di ordine e sicurezza pubblica dei necessari livelli di sicurezza (Safety e Security), in modo da massimizzare i benefici per la società.
- promuovere azioni per favorire la conoscenza, la condivisione e l'accettazione sociale della AAM nei territori interessati con particolare riferimento a benefici ed impatti relativi agli aspetti sociali, economici ed ambientali.
- fornire il supporto per la definizione ottimale dei luoghi per l'implementazione dei vertiporti attraverso analisi territoriali volte all'integrazione dell'AAM nella rete infrastrutturale regionale per il trasporto di persone e merci e valutazioni di impatto nell'area operativa prevista.
- avanzare proposte relativi ai bisogni sociali e pubblici di nuovi servizi.

Nell'ambito di tali impegni la Regione si riserva di coinvolgere - previa condivisione con ENAC e allo scopo di finalizzare maggiormente le attività sopra delineate - gli Enti locali territorialmente interessati, con particolare riferimento a quegli Enti, come il Comune di Torino, con i quali sono già in corso collaborazioni e attività sinergiche rispetto a quelle di

cui al presente Protocollo.

- 6.2 Le Parti si terranno reciprocamente informate, nelle forme e secondo le modalità previste nel presente protocollo, delle rispettive attività di cui sopra, anche al fine di identificare congiuntamente le Specifiche Attività di comune interesse dalle stesse derivanti e per la disciplina delle medesime per il tramite di Specifici Accordi.
- 6.3 Le Parti, previa condivisione, potranno avvalersi, a titolo collaborativo non oneroso, di istituzioni operanti nel settore aerospaziale – per attività di supporto tecnico quali, ad esempio, la mappatura delle competenze tecniche verticali dell'industria di riferimento, la diffusione della conoscenza di progetti innovativi e tecnologicamente avanzati in relazione allo sviluppo del programma AAM, il coinvolgimento della filiera delle industrie dell'aerospazio del territorio al fine di sviluppare nuove competenze e capacità produttive in ambito AAM.

#### **ARTICOLO 7**

##### **TERMINE, EFFICACIA, RECESSO, RISOLUZIONE**

- 7.1 Il presente protocollo è efficace dalla data in cui viene sottoscritto dall'ultima delle Parti e per un periodo di 36 mesi dalla predetta data, salva in ogni caso la facoltà di consensuale risoluzione anticipata, ovvero di proroga del predetto termine, da esercitarsi per iscritto da parte delle Parti.
- 7.2 Ciascuna Parte può liberamente ed in qualsiasi tempo esercitare il recesso dal presente protocollo, dandone preavviso per iscritto almeno 15 giorni prima alle altre Parti.
- 7.3 I diritti e gli obblighi di ciascuna Parte ai sensi del presente protocollo cesseranno con la data di effettiva cessazione ad eccezione di eventuali diritti e obblighi delle Parti espressamente destinati a sopravvivere.

#### **ARTICOLO 8**

##### **CODICE ETICO - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - RISERVATEZZA**

- 8.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che il protocollo non prevede alcun trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e ss.mm.ii e delle leggi italiane ed europee che lo integrano (di seguito congiuntamente la "Normativa Privacy Applicabile"). Qualora, durante l'esecuzione del protocollo, le Parti constatino che è necessario trattare dati personali ai sensi della Normativa Privacy Applicabile le stesse si impegnano ad adottare ogni idoneo presidio, anche per il tramite di accordi, nel pieno rispetto della richiamata normativa.
- 8.2 Per le finalità di cui al presente protocollo, si intende "RISERVATO" ai sensi della Legge 124/2007 e s.m.i. qualsiasi atto, informazione e/o know-how, documento, notizia, materiale, strumento, campione, prodotto, programma, proiezione, stima e dato, di qualsiasi natura relative ai beni, alle operazioni, alla tecnologia, ai prodotti, ai servizi ed a qualsiasi altro dato riguardante le Parti e/o le parti terze alle stesse collegate ("Persone Collegate che possano essere rilevanti ai fini indicati dalla citata L.124/2007 e s.m.i).

#### **ARTICOLO 9**

##### **DIVIETO DI CESSIONE O MODIFICA**

- 9.1 Il presente protocollo non può essere modificato o emendato, in tutto o in parte, se non tramite atto scritto e firmato da un rappresentante autorizzato di ciascuna Parte.
- 9.2 Nessuna delle Parti può cedere i diritti o obblighi, in tutto o in parte, a terzi senza aver ottenuto il previo consenso scritto delle altre Parti.

Letto e sottoscritto in 3 (tre) originali.

**per ENAC**

**per Regione**